

Palermo. Card antiracket alle matricole: «Anche questa è formazione»

ALESSANDRA TURRISI
PALERMO

Da oggi la lotta al pizzo ha una carta in più. È nata a Palermo Addiopizzocard, un nuovo strumento di lotta al racket che permetterà a ogni cittadino-consumatore di essere parte attiva di una comunità che vuole scegliere e operare per il bene comune. E questo strumento sarà distribuito a migliaia di studenti universitari. In occasione del 23° anniversario dell'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore palermitano che per primo disse no agli estortori e pagò la sua scelta con la vita il 29 agosto 1991, l'Università di Palermo, per volontà del rettore Roberto Lagalla, ha voluto aderire al progetto "Addiopizzocard per l'investimento collettivo", avviando la distribuzione gratuita di

10mila card agli studenti.

L'iniziativa è stata varata dal comitato che dieci anni fa cambiò il modo di fare antimafia in Sicilia, cercando di scuotere le coscienze e mettendosi al fianco degli imprenditori sani.

Dal 2012 Addiopizzo sta realizzando in collaborazione con l'ufficio del Commissario nazionale Antiracket, da pochi mesi retto dal prefetto Santi Giuffrè, un progetto per estendere e consolidare la rete economica libera dai condizionamenti mafiosi, attraverso la diffusione della pratica del consumo critico. Addiopizzocard è proprio uno strumento che si inserisce in questa idea: fidelizzare clienti e rac-



cogliere fondi per la realizzazione di un progetto di riqualificazione in città. Utilizzando la card per le pratiche di acquisto negli esercizi commerciali e nelle imprese convenzionate con Addiopizzo, ogni cittadino-consumatore potrà beneficiare di uno sconto etico che gli operatori economici verseranno direttamente sul fondo per l'investimento collettivo. Gli obiettivi sono due: la realizzazione di un centro di educazione ambientale nel parco della Favorita, dove svolgere attività e spe-

**L'università distribuirà
10mila Antipizzocard
per uno sconto etico
che fa bene alla legalità**

rimentare strategie per una fruizione del parco rispettosa degli ecosistemi e della loro diversità; e poi Magione (mamme e giovani in rete), un progetto rivolto alle donne e ai bambini della Kalsa.

Gli studenti che riceveranno la card e si registreranno sul sito www.addiopizzo.org potranno utilizzarla nelle strutture convenzionate della rete di consumo critico "Pago chi non paga", il cui primo elenco sarà divulgato il prossimo ottobre, continuando così ad alimentare il fondo per l'investimento collettivo.

Diecimila card verranno distribuite all'interno dell'Università, a cominciare da settembre, durante le prove di ammissione ai corsi di laurea. Le matri-

cole riceveranno Addiopizzocard, ma saranno anche altre le iniziative volte alla sensibilizzazione e al coinvolgimento degli studenti universitari nell'ambito della campagna di consumo critico per l'investimento collettivo realizzata dall'associazione antiracket. «L'iniziativa assunta con Addiopizzo – afferma il rettore Roberto Lagalla – risponde a una precisa scelta di affermazione della legalità come momento prioritario e fondamentale nell'educazione e nella formazione dei giovani. Non poteva dunque trovarsi abbinamento più propizio e simbolico, se non quello di proporre le iniziative di Addiopizzo ai giovani che intendono iscriversi all'Università e che intraprendono un percorso non solo di conoscenza, ma anche di affermazione dei valori civili».